ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIÙ BELLE CASE DEL MONDO

NUMERO 489. OTTOBRE 2022

ISSN 1123-9719

20489

9 771123 971003

€ 5,00

IN EDICOLA DAL 20 SETTEMBRE 2022

AD

DESTINAZIONE

ITALIA

Il nuovo ristorante georgiano Gheama è un luogo di incontro che parla di cibo, ma anche di cultura. Uno spazio installativo firmato dal talentuoso duo Rooms Studio

TBILISI A MILANO

TESTO Valentina Raggi FOTO Adrianna Glaviano

IN ALTO Nella sala principale del ristorante Gheama a Milano, interni e arredi di Rooms Studio. Tra questi, le *Pomegranate chair* in legno di quercia, l'arazzo *Goat and the Staircase* e i candelabri in terracotta.

Gheama è una parola georgiana che significa "buono per te" e, come la vita, si muove in direzioni diverse e personali, esperienze soggettive su cui modulare il proprio equilibrio. È con questo spirito che, in occasione della Design Week, l'imprenditrice Irina Shengelidze ha inaugurato a Milano un ristorante che parlasse non solo del cibo della Georgia, ma della cultura tout court del suo Paese, dall'arte alla musica, al design. E Gheama è un luogo già divenuto speciale.

A firmarne gli interni, Rooms Studio di Tbilisi, ovvero Nata Janberidze e Keti Toloraia, due giovani e talentuose designer che già si sono fatte conoscere per il loro linguaggio raw e materico, molto legato alla propria terra, ma ancestrale e dunque universale. La loro mano, in questo spazio aperto ma

SOTTO Un dettaglio del particolare piedino sferico dell'*Archive Wall Cabinet*, la libreria a tutta parete, pezzo storico di Rooms Studio, che connota la seconda sala di Gheama, destinata a cabinet de curiosité dove conoscere la cultura georgiana. A DESTRA Sempre la stanza "archivio" del ristorante, più intima e dai toni scuri, che ospita libri, manufatti e opere georgiani ed è arredata con pezzi di Rooms Studio, custom e storici, come la *Triple console* e la seduta brutalista in legno di quercia di recupero.

intimista, ha dato vita a interni installativi, dove involucro, arredi e tessuti giocano con un suggestivo bianco e nero. L'impianto d'epoca del locale è stato preservato, enfatizzato da pezzi vintage accanto a quelli progettati da Rooms. La sala principale è delimitata da tendoni decorati a mano che richiamano la "supra", termine che indica la tovaglia, ma che definisce anche il momento sociale e festivo del tradizionale banchetto georgiano.

Molto influenzato dalla cultura architettonica di Tbilisi, capitale che ha fatto suoi nei secoli stili di popoli diversi – classico, gotico e moresco tra i vari – il duo Rooms Studio lavora sulla reminiscenza e sulla contemporaneità, preservando antiche tecniche e distillando le forme della memoria in pezzi minimali e totemici. Un brutalismo sedotto dalla femminilità di Janberidze e Toloraia. Da scoprire varcando la soglia di Gheama, loro opere come il *Lover's sofa* e la *Pomegranate chair* con artistiche strutture in legno di quercia di recupero, il *Supra coffee table* con un piano in terrazzo di pietra lacustre naturale, gli arazzi *Goat and the Staircase*, che fanno il loro debutto proprio in questo luogo e sono realizzati in lana e cachemire annodati a mano.

La cucina propone un menu che ha radici profonde ma con un passo nuovo, attento a freschezza e sostenibilità. E poi ci sono i vini, una selezione di vini naturali prodotti artigianalmente da piccole cantine locali e vitigni autoctoni che seguono l'antichissimo metodo di vinificazione - pare risalga al 7.000 a.C. - nelle "qvevri", grandi anfore di fermentazione. E c'è poi un backstage, una seconda sala, più contenuta e meditativa, concepita come un archivio. Una libreria a tutta parete – l'*Archive Wall Cabinet*, uno dei primi lavori di Rooms – conserva vecchi libri, manufatti tipici, sculture di artisti, soffici sedute. Un cabinet de curiosité che si articolerà di altri oggetti e voci nel tempo. Perché Gheama vuole essere soprattutto un luogo di incontro. Un'affascinante interpretazione del concetto di glocal. ○

«L'IDEA PRINCIPALE È STATA CREARE UN'ATMOSFERA MEDITATIVA UTILIZZANDO FORME SEMPLICI, MATERIALI NATURALI GREZZI E MOTIVI RIPETUTI DELL'ESTETICA GEORGIANA»
ROOMS STUDIO